

MESOPOTAMIA

Sassolungo parete Est
L. Gaspari - L. Bonizzato 22/8 e 02/10/1999
Sviluppo: 800 m. circa
Difficoltà: V+ con un passo di VI (o A1)



Interessante itinerario che pur non avendo una propria uscita in vetta, è da consigliare per la qualità della roccia e per l'arrampicata di soddisfazione.

Di difficoltà contenute, si tratta comunque di una via da non sottovalutare sia per il considerevole sviluppo (circa 1200 m. per l'uscita in vetta), sia per le caratteristiche peculiari di questa grandiosa montagna e non da ultimo dalla complessità della discesa.

Dalla cima del Sassolungo seguire idealmente la verticale calata dal pilastro situato appena a destra del *CAMPANILE DOPPIO* fino alla base della parete in corrispondenza di una serie di tre evidenti colate nere che scendono dall'estremità nord-orientale della cengia *LORENZ-WAGNER*.

Numerandole da sinistra a destra l'attacco è posto tra la seconda e la terza, la più grande, che in alto diventa una cascata, presso un evidente inclinato bianco avancorpo di solida roccia, nel fondo di un corto canale ghiaioso pochi metri a destra della *VIA AL PILASTRO BIANCO* (Cipriani-Vidali).

La roccia è sempre molto bella in soprattutto sotto la cengia mediana che presenta un tipo di arrampicata entusiasmante e varia su dolomia a tratti fantastica.

Per l'uscita in vetta dal termine della via, sono possibili due soluzioni: per fessure della soprastante placconata (visibili chiodi e cordini), oppure quella consigliata, al margine nord della suddetta placconata al termine di un canale detritico presso un chiodo rosso, per placca e spigolo (svil. 400 m. circa, di cui 150 m. di II, III e 250 m. di V+, IV).

Per una ripetizione si consiglia la normale dotazione alpinistica.

Il materiale usato è rimasto in parete (vedi relazione).

RELAZIONE

Dalla base salire l'avancorpo in obliquo verso destra (2 cl.) fino al suo primo cedimento contro la parete, qualche metro prima del vertice.

(III)

Sosta 1 da attrezzare.

Per fessura diritti per 5-6 m. poi traversare a sinistra a un diedro compatto (ch.) e verticalmente per ottima placca (cl.), alla comoda cengetta.

(IV, V)

Sosta 2 su 2 chiodi.

Diritti per roccia fantastica fino alla sommità di un solido pilastro grigio. (IV+)

Sosta 3 su spuntoni.

Proseguire obliquando a sinistra (ch.) -*attenzione a non andare a dx, ch. esistente*-, poi diritti per placca (ch.) passando a dx di una costola e attraverso due tettini alla soprastante placca (ch.) per terminare verso dx a un minuscolo pilastrino.

(V, V+)

Sosta 4 su pilastrino 2 chiodi.

Verticalmente (ch.) puntando al soprastante tetto giallo (1cl.+2ch.) e fin sotto ad esso, sostare a sx in un grottino.

(IV+, V)

Sosta 5 su spuntoni.

Uscire a sx e salire verticalmente senza via obbligata per due lunghezze, uscendo sulla cengia *LORENZ-WAGNER* per un canalino a dx del soprastante pilastro.

(IV)

Sosta 6-7 su spuntoni e fessure.

Dalla cengia *LORENZ-WAGNER* (pochi metri a Sud è visibile la prima calata della *Via al Pilastro Bianco*), salire obliquando di poco a sx fino al suo punto più alto presso un chiodo Cassin.

(II) 100 m.

Sosta 8 su 1chiodo.

Salire verticalmente prendendo in seguito una fessura (ch.), obliquare a sx per un canale svasato e sostare poco dopo presso una superficiale nicchia rovescia.

(IV+,V, III) 45 m.

Sosta 9 su 1chiodo.

Ancora verticalmente raggiungere una cengetta (ch. esistente), da qui a dx per spigolotto presso un canalino quasi al termine del quale si sosta.

(III+) 50 m.

Sosta 10 da attrezzare.

Continuare per il successivo canalino di dx, poi verticalmente per solido diedro/fessura fino ad una nicchia.

(III, IV) 30 m.

Sosta 11 da attrezzare.

Uscendo a dx salire sopra la sosta e vincendo un corto strapiombo percorrere la seguente fessura fino a una cengetta (ch.). Prendere a dx il successivo e bellissimo diedro/fessura per giungere alla sosta poco al di sotto di un corto diedro.

(V, VI oppure A1 un passo, poi V+) 45 m.

Sosta 12 su 2 chiodi.

Salire il diedro e successivamente per paretina detritica ma appoggiata continuare diritti fino ad una comoda cengetta presso un solido muretto.

(V un passo, poi III) 40 m.

Sosta 13 da attrezzare.

A sx del muretto salire verticalmente la stupenda placca prima grigia (ch.) e poi nera (ch.), in seguito appena a dx in uscita.

(IV, V+) 50 m.

Sosta 14 da attrezzare.

Proseguire verticalmente per poi obliquare a dx puntando al soprastante pilastro, che si percorre alla base traversando a dx salendo verticalmente di alcuni metri alla fine di questa.
(III, IV) 50 m.

Sosta 15 da attrezzare.

Salire verticalmente lo spigolo fino alla sommità del pilastro.

(III) 50 m.

Sosta 16 su spuntoni.

USCITA CONSIGLIATA su percorso esistente:

Proseguire verticalmente tenendo la dx di un successivo pilastrino fino al canale detritico alla base di una grande placconata grigia con fessure superficiali (alcune chiodate!). Risalire il canale detritico fino al suo culmine tra la placca anzidetta ed un pilastro. (II, III)

Da un chiodo rosso attaccare la placca e salendo in piena parete (2 ch.) giungere alla **sosta su 2 chiodi**. (V)

Progressivamente in obliquo verso dx in direzione dello spigolo fino alla **sosta su 2 chiodi**. (V+)

Verticalmente lungo lo spigolo fin dove termina all'inizio di un canalino; **sosta su 1 ch. con anello**. (IV, IV+)

Prendere il canalino e salirlo fino al suo termine **sostando su due solidi spuntoncini**. (IV)

Per cengette traversare a sx e salire ad un diedro alla base del quale si **sosta su 1ch.+1spit**. (III+) nostro bivacco!

Salire il diedro/fessura uscendo a sx al termine di questo (ch.), poi verticalmente vincere uno strapiombetto e con arrampicata delicata, giungere alla cengia finale sottocresta. (IV+, V, IV).

DISCESA

Dalla cengia salire verso Sud (sx) in cresta fino ad incontrare gli ometti per la *Discesa dello Spallone* in 2-3 ore.

In alternativa lungamente per la cresta in direzione Nord con sali e scendi, alcune doppie, fino al Bivacco Giuliani sempre aperto con posto di chiamata per soccorso (ore 1 circa) e da qui in discesa per la Via Normale.

Inoltre dalla cengia Lorenz/Wagner è possibile la ritirata con doppie attrezzate dall'adiacente *via Pilastro Bianco* o dalle vie al Pilastro Paolina appena più a Nord.

• **Discesa dal Bivacco Giuliani - Via Normale 3-4 ore:**

Faccia a valle scendere a sx del bivacco arrivando sotto una torre, a destra della quale, si scende in un camino (la *gola delle guide*). Continuare per camini e placche tenendosi sempre sulla destra di un canale, arrivando ad una grande cengia (l'*anfiteatro*).

Da qui, per tracce di sentiero, salire a sx alla forcella del canale ghiacciato (il *canalone basso*).

Scendere sul lato sinistro del grande canale, anche con corde doppie su anelli cementati, arrivando a quel che rimane del *Ghiacciaio del Sassolungo*.

Puntando a degli ometti e segni rossi, traversare verso sx tutto il catino del ghiacciaio fino alle rocce. Proseguendo lungo la traccia scavalcare una forcelletta e scendere a delle corde fisse. Queste conducono ad un'altra forcelletta, da dove è possibile vedere la *Forcella del Sassolungo*.

Scendere ancora per pochi metri e percorrendo una cengia verso sx si arriva ad una specie di muretto di sassi.

Scendere verso dx una paretina per circa 40 m., e per una rampa verso sx raggiungere una zona di rocce facili e in ultimo una cengia.

Seguire la cengia verso sx per tracce di sentiero e, per brevi camini, giungere sul ghiaione a nord della *Forcella del Sassolungo* presso il *Rif. Demetz*.

Da qui si risale in circa 10 min. il ghiaione fino alla forcella anzidetta e da questa al *Passo Sella* a piedi o con cabinovia.